

6-7-68

Il Direttore

Caro Professore,

Al Ministero dell'Agricoltura c'è una decisione favorevole alla richiesta della Rivolta, presa dal Capo di Gabinetto d'intesa con l'Ufficio Stampa, che attende solo il "via" del Ministro.

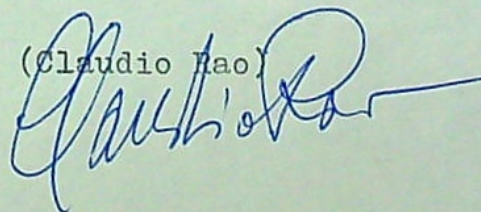
Sull'entità dell'importo stanziato vige il più stretto riserbo, coperto dal "segreto d'ufficio".

Per ottenere l'erogazione di tale somma passerà, tuttavia, molto tempo, per una serie di lunghi e lenti adempimenti burocratici.

Tali notizie li ho apprese dall'avv. Foci (De Francisci non è più lì, penso sia all'Interno con il Ministro), che, alla mia richiesta se avremo, nel frattempo, una comunicazione ufficiale ha risposto: "probabilmente sì", aggiungendo che bisogna avere pazienza ed attendere.

Molte vivissime cordialità.

(Claudio Rao)



Chiar.mo

Prof. GAETANO FALZONE

Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Palermo, li 12 maggio 1968
~~PIAZZA CASTELNUOVO, 47~~

Il Direttore

Caro Professore,

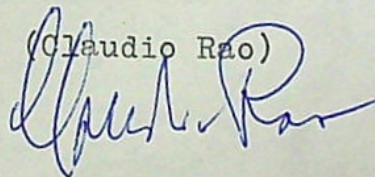
Alla mia richiesta dei nominativi di alcuni dirigenti centrali della Coldiretti, l'amico Sivio Vaga (a cui potrà essere inviato nominativamente il giornale presso la Coldiretti) ha risposto facendomi pervenire l'elenco dei dirigenti provinciali (non in via ufficiale) che non so sino a che punto ci può essere utile e che Le trasmetto in allegato.

Domani prenderò contatto con la SPI e cercherò ancora Simili per sentire sulla pubblicazione del bilancio.

Al di là di qualche critica ^{giuntami} sul primo, il mio giudizio sui due articoli sui personaggi della vita politica di Palermo è nettamente positivo.

Molte vivissime cordialità.

(Claudio Rao)



La Rivolta

Settimanale di commento politico, economico ed agricolo

~~Palermo~~, li 5 giugno 1968...
~~PIAZZA CASTELNUOVO, 47~~

Il Direttore

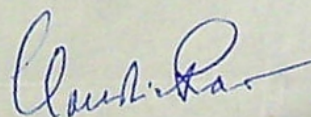
Caro Professore,

Ho consegnato lettere ~~eg~~giornali. De Francisci mi ha detto: "Non entro nel merito, perchè con questa situazione....". Foci: "Non vedo come la prima richiesta possa essere accolta. Tali servizi non sono stati ufficialmente commissionati. Non ci sono fondi, il Governo è in carica per l'ordinaria amministrazione, come ufficio stampa non credo che si possa... Ne parlerò tuttavia al Capo di Gabinetto".

Ho fatto presente, ovviamente, che Lei aveva concordato il tutto con il Ministro.

Ho ricevuto copia della lettera di Ambrosini. Le ho inoltre trasmesso il trafiletto dello Specchio.

Molte vivissime cordialità.



3 giugno 1968

=====

Caro Rao,

ti rimetto le lettere come d'accordo. Vorrai
tu stesso compilare le buste. Su quella per il Ministro
ti prego mettere "personale".

Restando in attesa di conoscere se la consegna da
parte tua é avvenuta, ti invio cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Palermo, li 22 maggio 1968
PIAZZA CASTELNUOVO, 47

Il Direttore

Caro Professore,

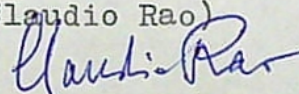
Vedo con piacere che i candidati della Rivolta hanno ottenuto votazioni plebiscitarie. Telegrafo quindi i miei rallegramenti a Restivo ed a Lima. Qui, anche Signorello è stato il primo senatore di Roma.

Lo sciopero postale, che ha paralizzato tutti i servizi, non mi ha ancora consentito di vedere il n.9.

Ho ricevuto ieri il vaglia postale di L.50.000= di cui Le accuso ricevuta e La ringrazio.

Molte vive cordialità.

(Claudio Rao)



Chiar.mo
Prof. GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

Roma

Palermo, li 14 maggio 1968
~~PIAZZA CASTELNUOVO, 47~~

Il Direttore

Caro Professore,

Alla mia richiesta di pubblicazione del bilancio, il dott. Simili ha precisato che loro debbono seguire un programma fisso che esclude tutti i periodici e limita tale pubblicazione ai soli quotidiani, dicendosi spiacente di non poter fare un'eccezione per La Rivolta.

Il dott. Fossati della SPI, alla mia richiesta orientativa ha risposto chiarendo che bisogna mandare una lettera alla SPI - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26, Roma - precisando le caratteristiche, se e dove è in vendita, il formato, la tiratura, ecc. ed allegando alcune copie del giornale. Detta richiesta sarà poi esaminata dal Consiglio di Direzione che deciderà sull'accoglimento.

Penso a causa dello sciopero, non mi è ancora giunto il n. 8, nè le dieci copie del n. 7.-

Con le più vive cordialità.

(Clandio Rao)

Clandio Rao

La Rivolta

Settimanale di commento politico, economico ed agricolo

Roma
~~Palermo~~ 13 aprile 1968
~~PALAZZO CASTELNUOVO~~
Via Baldo degli Ubaldi, 272

Il Direttore

Caro Professore,

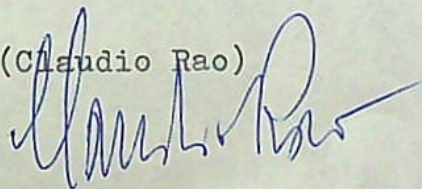
portiere e portalettere sono stati avvertiti sin dal primo giorno; ed, in effetti, comincia ad arrivare qualche cosa anche impersonalmente al giornale che - se di qualche interesse - Le vado man mano trasmettendo.

Ho inviato le lettere, con i relativi c/c, ai due senatori, inoltrandole nel contempo copia.

Ho mostrato il terzo numero al dottor Silvio Vaga della Coldiretti, molto vicino a Bonomi, che l'ha vivamente apprezzato riservandosi di farmi avere quanto prima dei nomi ^{di} altri funzionari o dirigenti qualificati.

Con le più vive cordialità augurali

(Claudio Rao)



Egregio Signore
Prof. Gaetano FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

Ho avuto il libro e le copie
di "la Rivista". - Li sono molto
ammirevole e li ringrazio sentitamente.

COMM. DOTT. GIUSEPPE MARIO LODATO
DIRETTORE REGIONALE ASSESSORATO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE
ISPETTORE REGIONALE - PUBBLICISTA

Li farò avere al più presto con il
libro per "la Rivista". - Dovranno
tutti, anche la mia preziosa biblioteca per

men con un pseudonimo: Amery Ellis.

Spesso, successivamente, con alcune di
fatti come qualche articolo per "The
New York Times". - Si è fatto un

volume del materiale inedito sul
lato dei fatti di Salento e di
Salerno.

Lo stesso nella biblioteca di
Vedi si fanno annotare le
di altre forme alla "Rivista" e si fanno

prote in esito nelle edicole. -

Vol. 31/3-1958

Dr. Antonio - Granger, Es.

La Rivolta

Settimanale di commento politico, economico ed agricolo

Il Direttore

Roma,

Palermo, li 5 aprile 1968

~~PIAZZA CASTELNUOVO 11X~~

Via B. degli Ubaldi, 22

Caro Professore,

ho consegnato tutto alla Federconsorzi, al Dr. Simili del Provveditorato che ha disposto l'immediata emissione del mandato il cui importo giungerà a Palermo fra 7 - 8 giorni. Le fatture potranno essere inviate anche settimanalmente. Nel riquadro che appare in terza pagina "Per combattere il comunismo", il termine "partitocrazia" viene da taluni interpretato non come degenerazione del sistema dei partiti, ma semplicemente come "sistema dei partiti" che la Rivolta non combatte, ma riconosce. Sarà il caso di modificare detto termine con altro più sfumato o di diverso tenore?

Non ho ancora preso visione della lista della D.C. siciliana; ho sentito tuttavia che vi figurerebbero Rubino e Nando Russo. Anche quest'ultimo, pur essendo dirigente delle ACLI, è mio amico e pertanto sarebbe opportuno risparmiarlo da eventuali attacchi.

Le confesso di non essere molto bravo a trovare spunti polemici. Farò, tuttavia, del mio meglio.

Le trasmetto, a parte, l'ultimo numero di "Anni Nuovi", uscito in questi giorni, da cui potrebbero essere ripresi, uno per volta, se li ritiene di qualche interesse, i quattro articoli asteriscati nel sommario, possibilmente modificando il titolo.

Con i saluti più cordiali.

Nando Russo

Palermo, li 29-4-1968
~~PIAZZA CASTELNUOVO, 47~~

Il Direttore

Caro Professore,

Non sono ancora riuscito a mettermi in contatto con il Prof. Jella, ex l'intervista. L'avv. Foci, capo dell'ufficio stampa di Restivo, non ha ancora predisposto il materiale da inviare. Alle mie vive sollecitazioni ha assicurato che avrebbe provveduto quanto prima ed ha motivo di ritenere che lo invii in settimana, insieme alla foto; non credo, tuttavia, che si faccia a Tempo per questo numero.

Le Trasmetto, in allegato, non più di lettere pervenutemi e

Le invio i saluti più cordiali

Gianni R.

Il Direttore

Caro Professore,

Il dott. Simili mi ha confermato che in data 6 aprile è andato in pagamento il mandato relativo ai primi due numeri, il cui importo, se non è ancora pervenuto, giungerà certamente di giorno in giorno.

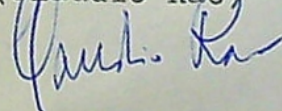
Il secondo mandato, la cui fattura è giunta alla Federconsorzi il 17 c.m., è andata invece in pagamento il giorno 19 ed il relativo importo giungerà a Palermo quanto prima.

Il dott. Simili Le ha inoltre scritto per una modifica del piano di pubblicità. Le venti inserzioni, infatti, dovranno tutte essere riservate ai trattori, proseguendone la pubblicazione fino a giugno e, dopo la pausa estiva, sino al 15 novembre.

La settimana scorsa ho ricevuto un biglietto di ringraziamento e di augurio di Delio Mariotti.

Con le più vive cordialità.

(Claudio Rao)



Nella direzione de "La Rivolta"

~~Il collega ed amico~~ Carlo de Leva lascia per imprescindibili impegni ^{di lavoro} ~~professionali~~ la direzione de "La Rivolta", che ha tenuto per oltre due anni con leale dedizione e prestigio professionale.

La proprietà del nostro settimanale lo ringrazia vivamente per l'opera svolta, rammaricandosi che il sempre crescente impegno che esige "La Rivolta" ci privi della sua valida collaborazione.

Nel contempo la proprietà ha provveduto a un riordinamento e ad un allargamento della famiglia redazionale.

Il Prof. Gaetano Falzone assume la direzione ~~de "La Rivolta"~~ politica e responsabile del nostro Giornale.

Il Prof. Falzone è tutt'altro che nuovo alla vita politica, culturale e giornalistica della nostra città, ed è pertanto ben noto anche ai nostri lettori che hanno trovato frequentemente la sua firma sul nostro giornale.

Egli è soprattutto noto come docente universitario e come storico del Risorgimento. Al suo nome sono infatti legate numerose opere che hanno come oggetto la storia della Sicilia, nonché impegnate ricerche di archivio condotte non solo in Italia, ma in molti Paesi Esteri.

Gaetano Falzone tuttavia, pur senza tradire mai la sua professione di storico, ha svolto, in particolari momenti, attività diverse al servizio della cultura.

Impegnato attivamente nel giornalismo nei suoi anni giovanili (fra l'altro è stato il fondatore e il direttore de L'Appello), non ha mai rinunciato ^{del tutto in seguito} al giornale come al mezzo più felice ed immediato per la trasmissione del proprio pensiero. Come egli abbia inteso la funzione del giornalista al tempo fascista è indicato dal fatto che le autorità dell'epoca gli strapparono il giornale, nonostante ne fosse anche il proprietario, e ne fecero l'organo ufficiale dei Gruppi Universitari Fascisti della Sicilia.

Ma nessun disinganno (compreso il sequestro di sue opere politiche che pur avevano ricevuto l'apprezzamento di Fernando Mez-

rasoma, di Guido Pallotta, e del Prefetto Marziali) poté indurlo a confondere il Regime con la Patria; e a tenerlo assente da tre guerre, di cui una, quella d'Africa Orientale, *fatta* da volontario, col Battaglione Universitario.

Dopo l'8 settembre 1943 ha fatto parte dell'Esercito di Liberazione Nazionale. Ma ciò non gli ha impedito di rendere onore in ogni circostanza allo sfortunato valore e al sincero patriottismo dei combattenti della Repubblica Sociale Italiana.

Nell'inverno del 1946 fondò a Palermo insieme a Nino Di Forti il Movimento Sociale Italiano. Nel 1951, pur essendo un funzionario statale, si presentò candidato alle regionali nella lista del M.S.I. che in quel momento era oggetto dei noti rigori della politica del Ministro Scelba.

Nel 1956, preso atto della sterilità della politica dell'On. Michelini, si dimise dal M.S.I. Negli ^{undici} ~~dieci~~ anni che da allora sono trascorsi non ha voluto accettare alcuna tessera di partito.

Nel 1960, dinanzi alle manifestazioni ~~generose~~ di violenza ^{a Genova} ~~rosse~~, purtroppo consentite dal pavido atteggiamento di alcune forze democratiche, assunse la presidenza del Centro per l'Ordine Civile di Palermo.

Nutrito di ideali risorgimentali, e legato in ogni tempo alla Libertà, egli è stato coerentemente, e senza soste, avversario della ideologia comunista.

Tuttavia, nelle sue sortite politiche e giornalistiche, anche in quelle condotte contro i comunisti, ha saputo portare uno stile proprio che deriva dalla considerazione che non ha mai fatto del professionismo politico, avendo indirizzato la propria vita solo alla ricerca di soddisfazioni nel campo dello ~~insegnamento~~ ^{insegnamento} —

Carlo de Leva lascia per imprescindibili impegni di lavoro la direzione de « La Rivolta », che ha tenuto per oltre due anni con leale dedizione e prestigio professionale.

La proprietà del nostro settimanale lo ringrazia vivamente per l'opera svolta, rammaricandosi che il sempre crescente impegno che esige « La Rivolta » ci privi della sua valida collaborazione.

Nel contempo la proprietà ha provveduto a un riordinamento e ad un allargamento della famiglia redazionale.

Il Prof. Gaetano Falzone assume la direzione politica e responsabile del nostro Giornale.

Il Prof. Falzone è tutt'altro che nuovo alla vita politica, culturale e giornalistica della nostra città, ed è pertanto ben noto anche ai nostri lettori che hanno trovato frequentemente la sua firma sul nostro giornale.

Egli è soprattutto noto come docente universitario e come storico del Risorgimento. Al suo nome sono infatti legate numerose opere che hanno come oggetto la storia della Sicilia, nonché impegnate ricerche di archivio condotte non solo in Italia, ma in molti Paesi Esteri.

Gaetano Falzone tuttavia, pur senza tradire mai la sua professione di storico, ha svolto, in particolari momenti, attività diverse al servizio della cultura.

Impegnato attivamente nel giornalismo nei suoi anni giovanili (fra l'altro è stato il fondatore e il direttore de L'Appello).

non ha mai rinunciato del tutto in seguito al giornale come al mezzo più felice ed immediato per la trasmissione del proprio pensiero. Come egli abbia inteso la funzione del giornalista al tempo fascista è indicato dal fatto che le autorità dell'epoca gli strapparono il giornale, nonostante ne fosse anche il proprietario, e ne fecero lo organo ufficiale dei Gruppi Universitari Fascisti della Sicilia.

Ma nessun disinganno (compreso il sequestro di sue opere politiche che pur avevano ricevuto lo apprezzamento di Fernando Mezzasoma, di Guido Pallotto, e del Prefetto Marziali) poté indurlo a confondere il Regime con la Patria; e a tenerlo assente da tre guerre, di cui una, quella d'Africa Orientale, fatta da volontario, col Battaglione Universitario.

Dopo l'8 settembre 1943 ha fatto parte dell'Esercito di Liberazione Nazionale. Ma ciò non gli ha impedito di rendere onore in ogni circostanza allo sfortunato valore e al sincero patriottismo dei combattenti della Repubblica Sociale Italiana.

Nell'inverno del 1946 fondò a Palermo insieme a Nino Di Forti il Movimento Sociale Italiano. Nel 1951, pur essendo un funzionario statale, si presentò candidato alle regionali nella lista del M.S.I. che in quel momento era oggetto dei noti rigori della politica del Ministro Scelba.

Nel 1956, preso atto della sterilità della politica dell'On. Michelini, si dimise dal M.S.I. Negli undici anni che da allora sono trascorsi non ha vo-

luto accettare alcuna tessera di partito.

Nel 1960, dinanzi alle manifestazioni di violenza rossa, a Genova purtroppo consentite dal pavido atteggiamento di alcune forze democratiche, assunse la presidenza del Centro per l'Ordine Civile di Palermo.

Nutrito di ideali risorgimentali, e legato in ogni tempo alla Libertà, egli è stato coerentemente, e senza soste, avversario della ideologia comunista.

Tuttavia, nelle sue sortite politiche e giornalistiche, anche in quelle condotte contro i comunisti, ha saputo portare uno stile proprio che deriva dalla considerazione che non ha mai fatto del professionismo politico, avendo indirizzato la propria vita solo alla ricerca di soddisfazioni nel campo dell'insegnamento.

Significativo per tanti versi è il giudizio che
Ruggiero Zangrandi ha dato di recente di Gaetano
Falsone nel suo articolo "Lungo viaggio
attraverso il fascismo": di un uomo, cioè con
varissimi altri in Italia di cui vengono pure fatti
i nomi, staccato ~~netto~~ "in modo netto". Sul
sistema, anzi addirittura battentesi contro di esso.
Interessante è che a fare questo accostamento
sia stato uno scrittore comunista, calato nella
stessa azione di partito, come è appunto Zangrandi.

Roma, 20 novembre 1967

Caro Professore,

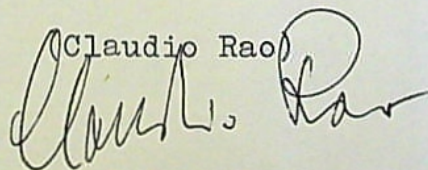
Previo appuntamento telefonico, mi sono incontrato venerdì con l'avv. Ferdinando Foci, capo Ufficio Stampa del Ministro (il dott. De Francisci mi aveva fatto dire che ogni cosa attinente alla stampa non era di sua competenza), al quale ho consegnato lettera e rivista che entro la mattina successiva (quindi venerdì) sarebbero state recapitate al Ministro.

Sono quasi in partenza per Milano dove giovedì si apre il Congresso D.C. - Tornerò a Roma martedì prossimo.

Rimango in attesa della dichiarazione da firmare (che Le restituirò insieme al certificato di iscrizione all'ordine) e, soprattutto, di incontrarLa personalmente a Roma.

Con la più viva cordialità.

Chiar.mo
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16
R O M A

Claudio Rao


~~"L'INFORMAZIONE MEDITERRANEA ..~~

AGENZIA STAMPA

NOTIZIARIO PER GLI OPERATORI ECONOMICI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

VIA P. SPALLITTA, 14 - Tel. 91 61 97

PALERMO

Raccomandata

PALERMO 3 marzo 1967

Prof. Gaetano Falzone
Proprietario-Editore de "La Rivolta"
Via Rapisardi, 16
P A L E R M O

Ritengo doveroso comunicarle che, per imprescindibili esigenze professionali, sono costretto a revocare la proroga verbalmente concessa per la direzione responsabile del periodico "La Rivolta", che deve pertanto intendersi cessata con il N. 9 in data 1 marzo c.a. del periodo stesso.

Di quanto sopra provvedo ad informare in pari data il competente Ufficio del Tribunale di Palermo e la Tipografia Pezzino.

La prego di far apparire sul N. 10 del corrente anno de "La Rivolta" comunicazione in tal senso.

Con i migliori saluti.

- Carlo de Leva -

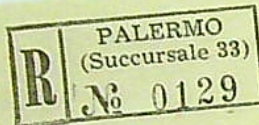
Carlo de Leva

Raccomandata

INFORMAZIONE MEDITERRANEA..
AGENZIA STAMPA
NOTIZIARIO PER GLI OPERATORI ECONOMICI
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
VIA F. SEALLUTA, 14
PALERMO



8
Prof. Gaetano Falzone
Via Rapisardi, 16



P A L E R M O

